

Arezzo 16. 9. 24

Egregio Signore

A seguito sua cartolina del 12 corrente
le mi è di sollievo (nella mia sventura)
vedere che vi sono uomini di cuore
che si interessano dei martiri che bar-
baramente furono uccisi come mio
povero marito.

Esso fu combattente della leva del
1891 nato il 20 agosto. Fu ferito gra-
vemente al ventre una sera mentre
con un gruppo di una dozzina di
compagni tutti ex combattenti
avevano fatto una cena. Mentre
stavano per uscire dal locale un
gruppo di fascisti invase il locale e
senza che venisse loro fatta la mi-
nima offesa incominciarono a
distribuire bastonate e infine revol-
verate. Mio povero marito rimase

Ferito al ventre.

Sopportò tre gravi operazioni, ma
tutto invano. Fu ferito la sera
del 10 Dicembre 1923 e morì
il 26 aprile del 1924. Dopo avere
sopportato tutto il martirio che
un essere umano può im-
maginare.

I feritori che tutti cono-
scendo sono a piede libero e spa-
randosi ondeggiando questa disquaria-
ta città. Voglia V. S. fare della pre-
sente l'uso che crede necessaria,
e sperando che non lontano sia il
giorno che i responsabili di tanto
orrendo delitto siano consegnati
alla giustizia. La saluto Distintamente
Dott.^{ma} Olga Lucchi ved. Gavilli

